

# ROMA E I BARBARI

III / IV secolo d.C.





## Impero Romano

172W/173W

III / IV secolo d.C.

Vetro soffiato.

H. cm. 21 e 18,5

*Kunsthandel JD, Eindhoven, 1970  
circa.*

*Collezione privata A. J., Eindhoven.  
Collezione Stimm, Anversa.*

Grandi brocche, realizzate in vetro soffiato, con manici piatti che collegano i corpi "a sacco" alle imboccature leggermente coniche. Si tratta di opere romane destinate all'esportazione.



Sul piano formale, infatti, la connotazione più saliente è costituita dalla scelta del maestro vetraio di esorbitare dalle impostazioni morfologiche tradizionali del corpo, per privilegiare una costruzione piriforme "a sacco", molto rigorosa.

La motivazione di una tale scelta nasce dal fatto che siamo qui in presenza di una coppia di rari manufatti vetrari realizzati (con ogni probabilità dagli ateliers renani) per venire incontro al gusto delle nuove ricche committenze barbariche (dai Germanici agli Anatolici) e, nel contempo, per ottemperare a quella sorta di "gratitudine" che i Romani dovevano per la dedizione dimostrata da questi barbari [da alcune ricerche olandesi ... si veda inoltre "Roma e i Barbari. La nascita di un nuovo mondo.", Jean-Jacques Aillagon, Palazzo Grassi, Venezia, 2008, Skira Ed.].